



2026

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di Visco (UD)

PREMESSA	3
IL BILANCIO DI PREVISIONE	4
1 ANALISI DELLE ENTRATE	8
1.1 Analisi per titoli	8
1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1	10
1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2	11
1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3	13
1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4	16
1.6 Strumenti derivati	18
1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"	18
1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati	19
2 ANALISI DELLE SPESE	21
2.1 Titolo 1 Spese correnti	21
2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente	22
2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	23
2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità	25
2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali	28
2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate	28
2.1.6 Accantonamento per spese potenziali	28
2.1.7 Accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali	29
2.1.8 Interventi programmati per spese di investimento	29
2.1.9 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente	30
2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale	30
2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale	31
2.2.2 Il programma triennale degli investimenti	31
2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	32
2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti	32
2.4.1 Le anticipazioni di liquidità	32
2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"	32
3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	35
3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione	37
3.2 Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo	45
4 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	45
4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato	45
4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato	45
5 ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME	48
5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente	49
5.2 L'equilibrio del Bilancio di parte capitale	50
5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie	51
5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi	52
6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	54
7 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI	57
8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE	59
8.1 I servizi istituzionali	59
8.2 I servizi a domanda individuale	60
8.3 I servizi produttivi	61

Signori Consiglieri,

il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2026 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, è stata predisposta la presente nota integrativa con l'intento di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2026/2028 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente...

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio dell'ente, si riscontra come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;

- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2026 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2027 e 2028 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	418.116,23				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		60.024,71			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	556.833,74	408.708,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	1.172.571,49	1.051.348,38 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	498.284,83	454.605,48	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.025.489,83	3.746.559,00 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	148.500,93	113.693,24	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.396.161,92	3.860.588,16			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	5.599.781,42	4.837.594,88	Totale spese finali	5.198.061,32	4.797.907,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	99.712,21	99.712,21 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	290.280,20	288.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	303.988,88	288.000,00
Totale Titoli	5.890.061,62	5.125.594,88	Totale Titoli	5.601.762,41	5.185.619,59
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.308.177,85	5.185.619,59	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.601.762,41	5.185.619,59
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	706.415,44				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028	SPESE	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	408.708,00	408.708,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	968.381,39	987.906,33 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	436.367,42	436.367,42	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	113.693,24	113.693,24	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	114.029,16	114.029,16			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	1.072.797,82	1.072.797,82	Totale spese finali	968.381,39	987.906,33
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	104.416,43	84.891,49 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	288.000,00	288.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	288.000,00	288.000,00
Totale Titoli	1.360.797,82	1.360.797,82	Totale Titoli	1.360.797,82	1.360.797,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.360.797,82	1.360.797,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.360.797,82	1.360.797,82

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento. Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono

- compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2026	2027	2028
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	408.708,00	408.708,00	408.708,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	408.708,00	408.708,00	408.708,00
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	454.605,48	436.367,42	436.367,42
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	454.605,48	436.367,42	436.367,42
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	85.545,76	85.545,76	85.545,76
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.147,48	10.147,48	10.147,48
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	113.693,24	113.693,24	113.693,24
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.860.588,16	114.029,16	114.029,16
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.860.588,16	114.029,16	114.029,16
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	99.000,00	99.000,00	99.000,00

Tipologia 200: Entrate per conto terzi	189.000,00	189.000,00	189.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	288.000,00	288.000,00	288.000,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2026.

ILIA

La normativa regionale ha introdotto nell'anno 2023 la modifica relativa ai tributi sugli immobili, passando dall' IMU alla nuova ILIA (Imposta Locale Immobiliare Autonoma). Il gettito relativo all'imposta sugli immobili ha avuto una crescita in relazione non a diverse aliquote applicate dal Comune, ma alle novità normative indicate che hanno comportato anche oneri di restituzione di parte del tributo alla stessa Regione. Con l'annualità del bilancio 2026 si è registrato un ridimensionamento del gettito corrente a causa di minori entrate dovute a procedure esecutive concorsuali che hanno interessato numerosi terreni comunali soggetti a imposta. La previsione di entrata viene stimata sulla base del riscosso degli anni precedenti.

TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU (per il Friuli Venezia Giulia, ILIA). Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante gettito Tari, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie. Dal 2020, pertanto, la valutazione dell'andamento della gestione del servizio è effettuato attraverso i fabbisogni standard.

Anche per il 2026 le tariffe sono state determinate tenendo conto di quanto previsto dal regolamento comunale.

Si segnala che la tassa sui rifiuti ha avuto una crescita progressiva negli ultimi anni, dovuta ad un sostanziale aumento del costo del PEF elaborato da Arera. Il Comune ha sempre tenuto le aliquote TARI tali da coprire per intero il costo del servizio, pertanto il loro livello è cresciuto proporzionalmente al costo medesimo. La predisposizione delle tariffe puntuali per l'anno 2026 verrà applicata sulla base del PEF aggiornato.

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 89.208,00.

Il relativo regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29.08.2014, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe per il corrente anno 2026 verrà adottata entro il 31/07/2026 sulla base del nuovo PEF 2026, come da normativa.

TARI ed ILIA da attività di accertamento

Si evidenzia che le entrate per TARI e ILIA a seguito di attività di accertamento si sono assestate negli ultimi anni in forza dell'importante attività di accertamento dell'ente nel 2021 (i successivi crediti non sono ancora caduti nel termine prescrizione quinquennale). D'altra parte, entro il corrente anno 2026 è in previsione uno studio per il recupero del credito impagato dal 2022 al 2026 con l'intesa di promuovere nuovamente un'attività accertativa anche per mezzo di un nuovo concessionario del servizio di riscossione. Al termine di suddetto studio sarà possibile quindi definire il recupero del credito per TARI ed ILIA impagati dal 2022 al 2026 e sarà quindi definito il nuovo gettito di recupero con variazione di bilancio.

IRPEF – ADDIZIONALE COMUNALE

Ai sensi dell'art. 1 co. 650 della Legge di Bilancio dello Stato Italiano per l'anno 2026 (L. 199/2025), la disciplina riguardante la addizionale comunale può essere così riassunta:

per gli anni di imposta 2025, 2026, 2027, e 2028, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento. In sostanza, alla luce della disposizione sopra riportata, i comuni:

- per il 2026 i Comuni possono deliberare la modifica delle aliquote dell'addizionale IRPEF entro il 15 aprile 2026, al fine di adeguarsi alla nuova disciplina (3 scaglioni);
- per il triennio 2026-2027-2028 i Comuni possono applicare aliquote differenziate dell'addizionale comunale IRPEF applicando gli scaglioni di reddito previsti dall'art. 11 del DPR 917/1986 precedentemente vigenti (4 scaglioni), nelle more, si legge nel provvedimento, del riordino della fiscalità degli enti territoriali;
- in caso di mancata adozione della delibera di modifica dell'addizionale comunale IRPEF, si applicano le aliquote in vigore presso ciascun ente nell'esercizio precedente. Quindi non vi è alcuna decadenza delle aliquote già deliberate.

Ciò premesso, ad oggi il Comune di Visco non prevede di modificare le aliquote previgenti adottate con delibera 48 del 29/12/2022. Pur riconducendo le stesse a tre in relazione ai nuovi scaglioni, non si prevede di modificare l'ammontare delle due aliquote ad oggi intermedie di seguito descritte:

Aliquota	Fascia di applicazione
0,35	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000,00
0,45	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000,00
0,45	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 50.000,00
0,7	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 50.000,00

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto, la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)			Importo 2026
OGGETTO	PREVISIONI INIZIALI 2026	PREVISIONI INIZIALI 2027	PREVISIONI INIZIALI 2028
146 0 CONTRIBUTO STATALE PER FINANZIAMENTO CONTRATTO SEGRETARI COMUNALI	3.722,67	3.722,67	3.722,67
149 0 CONTRIBUTO STATALE MINIMO GARANTITO PER SERVIZI INDISPENSABILI.	5.385,26	5.385,26	5.385,26
150 0 TRASFERIMENTO STATALI PER SPESE ELETTORALI E REFERENDUM	2.874,90	2.874,90	2.874,90
158 0 CONTRIBUTO MINISTERIALE MENSA	1.765,13	1.765,13	1.765,13
159 0 CONTRIBUTO MINISTERIALE TARI SCUOLE	100,09	100,09	100,09
201 0 CONTRIBUTO STATALE PER FINANZIAMENTO DEI CENTRI ESTIVI	1.032,15	1.032,15	1.032,15
1014 0 PNRR - M1C1 - INVEST. 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 - STATO CIVILE DIGITALE (CAP. S. 3004 0)	3.928,40	0,00	0,00
	18.808,6	14.880,2	14.880,2

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare, tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)			Importo 2026
OGGETTO	PREVISIONI INIZIALI 2026	PREVISIONI INIZIALI 2027	PREVISIONI INIZIALI 2028
156 0 CONTRIBUTO REGIONALE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE EX CASERMA SBAIZ (CAP 1240 SPESA)	10.000,00	0,00	0,00
157 0 CONTRIBUTO REGIONALE PER DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE	200,00	200,00	200,00
203 0 CONTRIBUTO REGIONALE PER ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
245 0 CONTRIBUTO REGIONALE PER COMPARTO UNICO	3.551,00	3.551,00	3.551,00

247 0 FONDO UNICO COMUNALE - ART. 10, COMMI 6-11 L.R. 26/2020.	389.679,82	389.679,82	389.679,82
250 0 COMPARTECIPAZIONE DELLA REGIONE PER IDENNITA DI FUNZIONE AD AMMINISTRATORI COMUNALI	7.500,00	7.500,00	7.500,00
255 0 TRASFERIMENTO DALLA REGIONE CINQUE PER MILLE	750,00	750,00	750,00
275 0 TRASFERIMENTO REGIONALE PER CONCOSRO ONERI NUOVI COMPENSI REVISORE ENTI LOCALI	789,49	789,49	789,49
278 0 CONTRIBUTO REGIONALE RIMBORSO SPESE SCUOLABUS	1.530,00	1.530,00	1.530,00
282 0 CONTRIBUTI REGIONALI EROGATI A COPERTURA DI MINORI INTROITI A SEGUITO DI MODIFICHE NORMATIVA IRPEF E DELLA CEDOLARE SECCA	2.500,00	2.500,00	2.500,00
283 0 RISTORO GETTITO ILIA PRIMA SECONDA CASA DA REGIONE	700,00	700,00	700,00
285 0 CONTRIBUTO REGIONALE LOCAZIONI. CAP. S. 2255 3	3.238,66	3.238,66	3.238,66
287 0 CONTRIBUTO REGIONALE PER VISITE MEDICHE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	500,00	500,00	500,00
289 1 CONTRIBUTO REGIONALE CANTIERI LAVORO, QUOTA RETRIBUZIONE (CAP. S. 600/1)	3.583,53	0,00	0,00
289 2 CONTRIBUTO REGIONALE CANTIERI LAVORO, QUOTA CONTRIBUTI (CAP. S. 600/2/3)	651,13	0,00	0,00
289 3 CONTRIBUTO REGIONALE CANTIERI LAVORO, QUOTA CORSI SICUREZZA (CAP. S. 600/4)	75,00	0,00	0,00
293 0 CONTRIBUTO REGIONALE ANIMALI D'AFFEZIONE E COLONIE FELINE	45,00	45,00	45,00
760 0 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI PER SERVIZI IN CONVENZIONE	503,25	503,25	503,25
	435.796,88	421.487,22	421.487,22

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100 riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede si approfondiscono i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui

potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido ...) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ...).

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

A riguardo si osserva che nel rispetto della normativa vigente:

- i proventi sono adeguati;
- non si è provveduto alla revisione dei canoni;
- relativamente al patrimonio immobiliare indisponibile, il canone è stato reso conforme all'art. 32 co. 8 della Legge n. 724/94, sulla base delle necessità legate alla funzione del bene stesso ed alla luce dei regolamenti comunali vigenti.

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)			Importo 2026
OGGETTO	PREVISIONI INIZIALI 2026	PREVISIONI INIZIALI 2027	PREVISIONI INIZIALI 2028
725 0 PROVENTI DEL GSE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
300 0 DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO	2.000,00	2.000,00	2.000,00
320 0 DIRITTI PER IL RILASCIO DI CERTIFICATI ANAGRAFICI E CARTE DI IDENTITA' (QUOTA SPETTANTE AL COMUNE)	750,00	750,00	750,00
322 0 DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO	1.200,00	1.200,00	1.200,00
336 0 RETTE E RIMBORSI PER SERVIZIO SCUOLA MATERNA COMUNALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
337 0 PROVENTI DA SERVIZIO PRE E POST ACCOGLIENZA	1.500,00	1.500,00	1.500,00
365 0 PROVENTI DALL'USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI (SALE, PALESTRA) - RILEVANTE AI FINI IVA - SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
483 0 PROVENTI ILLUMINAZIONE CIMITERO. SERVIZIO RILEVANTE FINI IVA	800,00	800,00	800,00
484 0 PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
358 1 CANONE UNICO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE PUBBLICHE	3.400,00	3.400,00	3.400,00
358 2 INTROITI CANONE UNICO PATRIMONIALE E DI ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	300,00	300,00	300,00
359 0 INCASSI PER OCCUPAZIONE AREE PUBBLICHE E PUBBLICITA DA TRASFERIRE AL CONCESSIONARIO (CAP. SPESA 2896)	3.700,00	3.700,00	3.700,00
370 0 DIRITTI REALI DI GODIMENTO INFRASTRUTTURE COMUNALI (RETI GAS)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
485 0 PROVENTI DA CONCESSIONI AREE CIMITERIALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
500 0 AFFITTI DI FONDI RUSTICI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
501 0 CANONI CORRISPOSTI DAGLI AFFITTUARI AI LOCATARI DI FABBRICATI E ALTRI BENI IMMOBILI PER IL FITTO DEGLI STESSI (EX CASERMA)	25.420,76	25.420,76	25.420,76

503 0 CANONI E RIMBORSI SPESE PER CONCESSIONI SALE POLIAMBULATORIO COMUNALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
510 0 PROVENTI PER CONCESSIONE ALLOGGI EX ZECCHINI	11.525,00	11.525,00	11.525,00
511 PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONE CAMPO SPORTIVO	100,00	100,00	100,00
	85.195,76	85.195,76	85.195,76

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

L'imposta sul Canone Unico Patrimoniale è stata oggetto di concessione fino al mese di luglio 2025 ed è in fase di predisposizione la procedura concorsuale per la nuova concessione del servizio per il corrente anno e quelli a venire. Stante il rapporto concessorio, l'entrata a bilancio era stata assicurata mediante PEF alla base del servizio, per un importo fisso pari ad euro 3.400,00 annui. Non appena verrà ultimato il PEF a base della nuova concessione, l'importo oggi previsto verrà variato con apposito intervento. Ad oggi viene quindi mantenuta la quota di entrata pari ad euro 3.400,00 annui.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2026 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)			Importo 2026
OGGETTO	PREVISIONI INIZIALI 2026	PREVISIONI INIZIALI 2027	PREVISIONI INIZIALI 2028
600 0 INTERESSI ATTIVI DIVERSI	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Altre entrate da redditi di capitale

La tipologia 400 riporta le previsioni previste in bilancio relative a proventi derivanti da distribuzione di dividendi e di utili di società partecipate dall'ente. Non sono previste voci di entrata nel bilancio 2026.

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale.
Non sono previste voci di entrata nel bilancio 2026.

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2026, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni.
Non sono previste voci di entrata nel bilancio 2026.

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

OGGETTO	PREVISIONI INIZIALI 2026	PREVISIONI INIZIALI 2027	PREVISIONI INIZIALI 2028
888 0 CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI PER RIMOZIONE AMIANTO (CAP. S. 5086/1)	80.000,00	0,00	0,00
929 0 CONTRIBUTO REGIONALE PER RISTRUTTURAZIONE MUSEO	217.587,00	0,00	0,00
933 0 CONCERTAZIONE 2024-2026 MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO STABILE EX ZECCHINI	350.000,00	0,00	0,00
964 0 CONTRIBUTO EDR MUSEO DIFFUSO DELLA RESISTENZA (CAP. S. 3555)	2.320.000,00	0,00	0,00
965 0 CONTRIBUTO CONCERTAZIONE 2025 MANUTENZIONE STRAORDINARIA E IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE (CAP. S. 4072)	778.972,00	0,00	0,00
899 0 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI A RIMBORSO DI MUTUI	114.029,16	114.029,16	114.029,16

Sui contributi agli investimenti sopra indicati, si precisa quanto segue: è in fase di studio una nuova programmazione della spesa (cui seguirà, conseguentemente, una riprogrammazione dell'entrata) sulla base di un'analisi approfondita delle attività effettivamente e pragmaticamente realizzabili nel corrente anno di bilancio e in quelli venturi per le opere sopra indicate. I cronoprogrammi dei vari interventi, infatti, sono stati elaborati in sede di richiesta del contributo, ovvero in un momento distante dai decreti di concessione dei medesimi. Pertanto, i cronoprogrammi necessitano di una sostanziale rivisitazione con una maggiore accuratezza, anche a seguito dei progetti tecnico-economici che devono essere affidati e completati entro il triennio del corrente DUP. L'analisi corretta dei cronoprogrammi, infatti, non può prescindere dagli studi di fattibilità di cui al Codice dei Contratti Pubblici, e dall'impiego di personale sui singoli progetti: tenuto conto della recente stabilizzazione del posto, prima vacante, del tecnico comunale, l'auspicio è di definire ciascun cronoprogramma entro il primo anno del corrente DUP, ovvero entro il corrente anno 2026.

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

N.	Descrizione	Attuale destinazione	Foglio	Particella	Sub.	Classamento	Valore indicativo ⁱ	Intervento previsto
1	Terreno agricolo	Terreno agricolo non utilizzato	2	398	-	SEMINATIVI	9.724,00	Alienazione
2	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato	2	380/5	-	SEMINATIVI	5.956,00	Alienazione
3	Terreno agricolo	Terreno agricolo in locazione	3	628	-	SEMINATIVI	34.240,00	Alienazione
4	Terreno agricolo	Terreno agricolo non utilizzato	3	657	-	SEMINATIVI	6.404,00	Alienazione
5	Terreno agricolo	Terreno agricolo in locazione	3	705	-	SEMINATIVI	3.784,00	Alienazione
6	Terreno agricolo	Terreno agricolo non utilizzato	5	209	-	SEMINATIVI	14.244,00	Alienazione
7	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato	5	520	-	SEMINATIVI	10.272,00	Alienazione
8	Terreno agricolo	Terreno agricolo in locazione	5	219/1	-	SEMINATIVI	145.056,00	Alienazione
9	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato	5	285/14	-	IMPRODUTTIVO	-	Alienazione
10	Terreno boscato o con vegetazione di vario tipo	Non utilizzato	5	338/2	-	SEMINATIVI	532,00	Alienazione
11	Terreno agricolo	Terreno agricolo in locazione	6	533/1	-	SEMINATIVI	15.668,00	Alienazione
12	Edificio ex caserma Sbaiz	Edificio in concessione	1	379/5	5	E/3	-	Concessione in uso/locazione

Si precisa quanto segue: in via prudenziale, posto che l'orizzonte temporale in cui si realizzeranno le gare per la vendita dei beni è ancora da definire (corrente anno 2026 o anni successivi di bilancio), si attende l'approvazione dei documenti della procedura prima di inserire le potenziali entrate a bilancio. Si procederà quindi ad una precisa definizione dell'entrata mediante variazione di bilancio cui seguirà un aggiornamento del DUP.

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie" e le relative sanzioni. Non sono previste voci di entrata nel bilancio 2026.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2026 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio 2018, secondo cui i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

Ai sensi dell'ultimo periodo del citato comma 460, aggiunto dall'art. 13, comma 5-quinquies, del D.L. n. 162/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 8/2020, a decorrere dal 1° aprile 2020, le risorse non utilizzate per le finalità elencate in precedenza possono essere utilizzate inoltre per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2026, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che: l'ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È, infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel

tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2026	2027	2028
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	0,00	0,00	0,00
Sanzioni	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Condoni	0,00	0,00	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Alienazione di immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate non ricorrenti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
in % sul totale entrate	0,16%	0,59%	0,59%

Al riguardo si evidenzia che nel corrente anno verrà valorizzata anche l'entrata per "Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria". Ed infatti, con riferimento all'attività di accertamento e recupero dei crediti di cui al Titolo 1, negli ultimi anni l'attività di accertamento si è assestata in forza dell'importante recupero credito svolto nel 2021 (i successivi crediti non sono ancora caduti nel termine prescrizioneale quinquennale). Tuttavia, entro il corrente anno 2026 è in previsione uno studio per il recupero del credito impagato dal 2022 al 2026 con l'intesa di promuovere nuovamente un'attività accertativa anche per mezzo di un nuovo concessionario del servizio di riscossione. Al termine di suddetto studio sarà possibile quindi definire il recupero del credito per TARI ed ILIA impagati dal 2022 al 2026 e sarà quindi definito il nuovo gettito di recupero con variazione di bilancio.

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. f)

Ad oggi non vi sono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e del fondo crediti di dubbia esigibilità.

È noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2026/2028 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2026	2027	2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01 - Organi istituzionali	45.480,00	45.480,00	45.480,00
Programma 02 - Segreteria generale	73.636,47	72.436,47	72.436,47
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	200.047,90	196.551,71	196.551,71
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	15.850,00	9.625,14	9.625,14
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	67.360,00	68.170,00	68.170,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	58.941,22	57.501,22	57.501,22
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	49.880,53	44.752,13	44.752,13
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Programma 10 - Risorse umane	42.620,90	24.986,27	24.568,26
Programma 11 - Altri servizi generali	2.820,00	2.820,00	2.820,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	10.468,75	13.468,75	13.468,75

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	38.350,00	38.350,00	38.350,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Programma 07 - Diritto allo studio	3.500,00	3.500,00	3.500,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	10.000,00	0,00	0,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	46.571,00	11.571,00	11.571,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	36.427,01	35.827,01	35.827,01
Programma 03 - Rifiuti	89.208,00	89.208,00	89.208,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	73.381,25	73.381,25	97.594,40
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	1.450,00	1.450,00	1.450,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 03 - Interventi per gli anziani	5.750,00	5.750,00	5.750,00
Programma 05 - Interventi per le famiglie	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	88.432,35	88.544,32	88.962,33
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	3.312,00	2.031,00	2.031,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	4.619,66	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	12.323,42	12.323,42	12.323,42
Programma 03 - Altri fondi	5.497,28	9.947,28	9.947,28
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	24.920,64	20.206,42	15.518,21
TOTALE TITOLO 1	1.051.348,38	968.381,39	987.906,33

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2026, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2026 (TIT. 1 SPESA)

	BILANCIO 2026	BILANCIO 2027	BILANCIO 2028
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	255.322,56	232.011,74	231.593,73
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	28.703,58	27.133,58	27.133,58
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	410.178,71	344.525,79	368.738,94

Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti		284.202,19	286.033,16	286.451,17
Macroaggregato 7 - Interessi passivi		25.120,64	20.406,42	15.718,21
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate		200,00	200,00	200,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti		47.620,70	51.070,70	51.070,70
totale titolo 1		1.051.348,38	961.381,39	980.906,33

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.
Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

La Legge Regionale 6 novembre 2020 n. 20, avente ad oggetto. "Modifiche alle disposizioni di coordinamento della finanza locale di cui alla Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle Leggi Regionali n. 19/2013, n. 9/2009 e n. 26/2014 concernenti gli enti locali e norme sulla concertazione delle politiche di sviluppo) e in particolare, l'articolo 1 della L.R. n. 20/2020 ha inserito all'articolo 2 della Legge Regionale n. 18/2015 il comma 2 ter, che prevede che gli enti locali della Regione assicurano la razionalizzazione e il contenimento della spesa nell'ambito del concorso finanziario di cui al comma 2 bis, attraverso il rispetto degli obblighi di cui agli articoli 21 e 22 e delle misure previste dalla legislazione regionale espressamente recepite dalle Leggi Regionali; Nello specifico l'articolo 19 della Legge Regionale n. 18/2015, come modificato dall'articolo 3 della Legge Regionale n. 20/2020 definisce i seguenti obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia: a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale, b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale, c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale;

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1885 del 14/12/2020 ha successivamente determinato i valori soglia e gli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i Comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale. In un secondo momento con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 23/12/2021 i valori soglia in parola, differenziati per classe demografica, relativi all'indicatore di sostenibilità della spesa di personale, approvati con la già citata Deliberazione n. 1885/2020, sono stati rideterminati a seguito delle risultanze del monitoraggio sui "contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche" per il triennio 2016/2018.

Il Comune di Visco rientra nella classe demografica entro i 1000 abitanti e pertanto il valore soglia applicabile al quale fare riferimento è il 32,90%.

Per quanto riguarda il Comune, si dovrà verificare, rispetto ai valori soglia di riferimento, il proprio posizionamento sia in fase di Bilancio di previsione che a Consuntivo, ai fini del monitoraggio regionale finalizzato alla valutazione della tenuta finanziaria del sistema integrato. Di seguito si

riporta una tabella a dimostrazione del rispetto dei vincoli in merito alla spesa di personale prevista nel triennio 2026/2028 per come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1994 del 23/12/2021. Si precisa la Regione FVG dispone un correttivo del calcolo volto a decurtare dalle entrate correnti la quota di imposta regionale Iria sugli immobili di categoria D che dal 2023 il Comune incassa per conto della Regione con l'obbligo di riversamento, poi, alla stessa.

- DATI PREVISIONE -

ESERCIZIO	2026	2027	2028
SPESE			
TIPOLOGIA	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
a sommare			
VOCE PDC U.1.01.00.00.000	255.322,56 €	232.011,74 €	231.593,73 €
VOCE PDC U.1.03.02.12.000	4.309,66 €	0,00 €	0,00 €
RIMBORSI DOVUTI PER PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. PDC U. 1.04.01.02.003 (CONVENZIONI) - cap. 255+635	36.000,00 €	39.000,00 €	39.000,00 €
a detrarre			
SPESE PER CANTIERI DI LAVORO - Cap.	4.309,66 €	0,00 €	0,00 €
RIMBORSI RICEVUTI PER PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC. - PDCF: 3.05.02.01.001	0,00 €	0,00 €	0,00 €
SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATE DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR (cap 137)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
PROPRIE RISORSE DI BILANCIO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE SPESE	291.322,56 €	271.011,74 €	270.593,73 €
ENTRATE			
TIPOLOGIA	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
a sommare			
VOCE PDC E.1.00.00.00.000	408.708,00 €	408.708,00 €	408.708,00 €
VOCE PDC E.2.00.00.00.000	454.605,48 €	436.367,42 €	436.367,42 €
VOCE PDC E.3.00.00.00.000	113.693,24 €	113.693,24 €	113.693,24 €

ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147			
a detrarre			
FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	12.323,42 €	12.323,42 €	12.323,42 €
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESA CANTIERI DI LAVORO	4.309,66 €	0,00 €	0,00 €
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATA CORRELATA ALLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR (cap. 145)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	0,00 €	0,00 €	0,00 €
QUOTA CORRISPONDENTE ALL'ILIA - Cap.512 TRASFERIMENTO ALLA REGIONE FVG PER ILIA IMMOBILI CAT.D - LR n.17/2022, art.21	113.720,52 €	113.720,52 €	113.720,52 €
TOTALE ENTRATE	846.653,12 €	832.724,72 €	832.724,72 €
INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	34,41%	32,55%	32,49%
VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO (EVENTUALMENTE INCREMENTATO DEL PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO)	32,90%	32,90%	32,90%
PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 8.2 BILANCIO DI PREVISIONE)	3,00%	3,00%	3,00%
VALORE SOGLIA FINALE	35,90%	35,90%	35,90%
SCOSTAMENTO	-1,49%	-3,35%	-3,41%

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. È facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2026 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2026 della voce U: 1.10.01.03 € 12.323,42 relativo alle seguenti entrate:

Capitolo	Articolo	Descrizione voce	Titol	Tipo	Cat	Anno	Stanziamen	Accantonar	Percent	Anno	Stanziamen	Accantonar	Percent	Anno	Stanziamen	Accantonar	Percent	Motivazione/note
42		EX IMU - gettito per attività di verifica e controllo	1	101	8	2026	1.000,00 €	94,30 €	9,43%	2027	1.000,00 €	94,30 €	9,43%	2028	1.000,00 €	94,30 €	9,43%	Calcolo eseguito sulla media aritmetica dei totali
80	1	TARI - attività ordinaria	1	101	61	2026	89.208,00 €	11.040,88 €	12,38%	2027	89.208,00 €	11.040,88 €	12,38%	2028	89.208,00 €	11.040,88 €	12,38%	Calcolo eseguito sulla media aritmetica dei totali
336	0	SCUOLA MATERNA COMUNALE PROVENTI DA SERVIZI	3	100	2	2026	10.000,00 €	803,08 €	8,03%	2027	10.000,00 €	803,08 €	8,03%	2028	10.000,00 €	803,08 €	8,03%	Calcolo eseguito sulla media aritmetica dei totali
484	0	CIMITERIALI (tumulazioni e altri)	3	100	2	2026	2.000,00 €	21,03 €	1,05%	2027	2.000,00 €	21,03 €	1,05%	2028	2.000,00 €	21,03 €	1,05%	Calcolo eseguito sulla media aritmetica dei totali
503	0	CANONI E RIMBORSI SPESE PER CONCESSIONI SALE	3	100	3	2026	3.000,00 €	132,93 €	4,43%	2027	3.000,00 €	132,93 €	4,43%	2028	3.000,00 €	132,93 €	4,43%	Calcolo eseguito sulla media aritmetica dei totali
503	0	POLIAMBULATORIO COMUNALE SANZIONI ED INTERESSI DA ACCERTAMENTI TRIBUTARI E PATRIMONIALI A CARICO DELLE FAMIGLIE	3	200	2	2026	2.000,00 €	120,28 €	6,01%	2027	2.000,00 €	120,28 €	6,01%	2028	2.000,00 €	120,28 €	6,01%	Calcolo eseguito sulla media aritmetica dei totali
333	0	FAMIGLIE	3	200	2	2026	2.000,00 €	120,28 €	6,01%	2027	2.000,00 €	120,28 €	6,01%	2028	2.000,00 €	120,28 €	6,01%	Calcolo eseguito sulla media aritmetica dei totali
335	1	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE - SANZIONI CDS	3	200	2	2026	1.800,00 €	24,21 €	1,35%	2027	1.800,00 €	24,21 €	1,35%	2028	1.800,00 €	24,21 €	1,35%	Calcolo eseguito sulla media aritmetica dei totali
335	2	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE - SANZIONI CDS PREGRESSE	3	200	2	2026	1.400,00 €	86,71 €	6,19%	2027	1.400,00 €	86,71 €	6,19%	2028	1.400,00 €	86,71 €	6,19%	Calcolo eseguito sulla media aritmetica dei totali

a) Entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione e per le quali, derogando dalla norma di carattere generale, non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si fornisce il seguente prospetto di dettaglio:

Esercizio	Capitolo	Articolo	Descrizione voce	Titolo	Tipologia	Categoria	Anno	2026	2027	2028	Motivazione/note
2026	337	0	PROVENTI DA SERVIZIO PRE E POST ACCOGLIENZA	3	100	2	2026	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	incassati totalmente
2026	358	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE PUBBLICHE (riversato da concessionario)	3	100	3	2026	3.400,00 €	3.400,00 €	3.400,00 €	incassati totalmente
2026	485	0	PROVENTI DA CONCESSIONI AREE CIMITERIALI	3	100	3	2026	4.000,00 €	4.000,00 €	4.000,00 €	voce collegata a spesa
2026	500	0	AFFITTI DI FONDI RUSTICI	3	100	3	2026	1.500,00 €	1.500,00 €	1.500,00 €	incassati totalmente
2026	501	0	CANONI DI LOCAZIONE CORRISPOSTI DAGLI AFFITTUARI PER FABBRICATI E ALTRI BENI IMMOBILI (ex caserma, terreno antenna e altri)	3	100	3	2026	25.420,76 €	25.420,76 €	25.420,76 €	incassati totalmente
2026	510	0	PROVENTI PER CONCESSIONE ALLOGGI EX ZECCHINI	3	100	3	2026	11.525,00 €	11.525,00 €	11.525,00 €	incassati totalmente
2026	511	0	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONE CAMPO SPORTIVO	3	100	3	2026	100,00 €	100,00 €	100,00 €	incassati totalmente
2026	335	3	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE FAMIGLIE - SANZIONI NORME URBANISTICHE	3	200	2	2026	250,00 €	250,00 €	250,00 €	incassati totalmente
2026	334	1	PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE - SANZIONI CDS	3	200	3	2026	550,00 €	550,00 €	550,00 €	incassati totalmente
2026	767	1	TARI - COMPONENTE PEREQUATIVA UR1	3	500	99	2026	38,78 €	38,78 €	38,78 €	voce collegata a spesa
2026	767	2	TARI - COMPONENTE PEREQUATIVA UR2	3	500	99	2026	581,76 €	581,76 €	581,76 €	voce collegata a spesa
2026	767	3	TARI - COMPONENTE PEREQUATIVA UR3	3	500	99	2026	2.326,94 €	2.326,94 €	2.326,94 €	voce collegata a spesa

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha applicato la media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"... "Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio."

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, non sono stati previsti nel bilancio 2026 accantonamenti al fondo rischi spese legali in quanto non si sono verificate le condizioni sopra descritte.

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

In base alla previsione normativa dell'art. 21 del D.Lgs. 175/2016 per il quale "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione", per le società in perdita risultante dall'ultimo rendiconto approvato è stato operato il relativo accantonamento nel bilancio di previsione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del Codice civile.

Non sono stati effettuati accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate in quanto non si sono verificate le condizioni sopra descritte.

2.1.6 Accantonamento per spese potenziali

Il paragrafo 9.11.1 del principio contabile applicato della programmazione prevede, inoltre, che sia data adeguata motivazione dei criteri di valutazione seguiti per l'accantonamento di fondi spese potenziali. A tal fine si specifica che questo ente ha previsto un accantonamento per spese potenziali di importo pari a € 155,43 a valere sul capitolo di spesa 2861/0 in ossequio alle richieste espresse dall'organismo dell'Ambito Agroaquileise che gestisce il servizio sociale associato tra Comuni. L'accantonamento si basa sull'ultima previsione dell'Ambito ed è il medesimo per tutto il triennio di bilancio 2026-2028.

2.1.7 Accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali

L'articolo 1 commi da 858 a 872 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha introdotto misure per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso e per assicurare la corretta alimentazione della piattaforma dei crediti commerciali.

Rilevato che le risultanze della piattaforma elettronica per la gestione del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto- legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 (P.C.C.) degli indicatori di cui al citato art. 1 comma 859 per l'anno 2024, alla data del 31.12.2025, del Comune di Visco sono le seguenti:

- riepilogo del debito scaduto e non pagato al 31.12.2025 come elaborato da P.C.C.: euro 0,00;
- importo totale documenti ricevuti al 31.12.2025 come elaborato da P.C.C.: euro 1.251.626,41;
- il rapporto tra debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato al 31.12.2025 e il totale delle fatture ricevute nel 2025 alla medesima data è al di sotto del 5%;
- tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti al 31.12.2025 elaborato da P.C.C.: - 7,06 giorni;
- tempo medio ponderato di pagamento: 24 giorni;

Le risultanze di cui sopra garantiscono il rispetto delle disposizioni di cui all'art.1 comma 859 della Legge 145/2018 e NON richiedono l'applicazione delle misure di cui all'art. 1 comma 862 della medesima legge e quindi l'Ente NON è tenuto alla costituzione dell'accantonamento denominato Fondo Garanzia Debiti Commerciali.

2.1.8 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2026/2028 e la relativa fonte di finanziamento, è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 6), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura può essere costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura può essere costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, meglio specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (paragrafi da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. A tal fine si rimanda al paragrafo successivo.

2.1.9 Investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente

Non vi sono investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente.

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2026/2028.

È opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2026

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2026	2027	2028
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.320.000,00	0,00	0,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	217.587,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	778.972,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	80.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 03 - Interventi per gli anziani	350.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	3.746.559,00	0,00	0,00

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2026, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2026

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2026	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti	3.746.559,00	100,00%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	3.746.559,00	100,00%

2.2.2 Il programma triennale degli investimenti

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. d)

MISSIONE	LAVORI PUBBLICI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2026/2028	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
MI 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO ED IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE - MANTO SINTETICO	778.972,00	CONTRIBUTO REGIONALE
MI 5 – Tutela e valorizz. beni e attività culturali	INTERVENTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL CAMPO DI INTERNAMENTO, EX CASERMA SBAIZ DI VISCO. IL PARCO DELLA MEMORIA: LO SPAZIO MUSEALE MULTIMEDIALE E L'ARCHIVIO DIGITALE	2.320.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
MI 5 – Tutela e valorizz. beni e attività culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MUSEO SUL CONFINE - EX-DOGANA: RIALLESTIMENTO MUSEALE E MANUTENZIONE SERRAMENTI	217.587,00	CONTRIBUTO REGIONALE
MI 12 – Diritti Sociali e Famiglia	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E ADEGUAMENTO SANITARIO DELLA RESIDENZA COMUNALE PER ANZIANI AUTONOMI A CANONE AGEVOLATO "EX ZECCHINI"	350.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE
MI 9 - Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDIFICIO 'EX ZECCHINI' (intervento escluso dal piano Triennale perchè sottosoglia)	80.000,00	CONTRIBUTO REGIONALE

Si noti che è in fase di studio una nuova programmazione della spesa (cui seguirà, conseguentemente, una riprogrammazione dell'entrata) sulla base di un'analisi approfondita delle attività effettivamente e pragmaticamente realizzabili nel corrente anno di bilancio e in quelli venturi per le opere sopra indicate. I cronoprogrammi dei vari interventi, infatti, sono stati elaborati in sede di richiesta del contributo, ovvero in un momento distante dai decreti di concessione dei medesimi. Pertanto, i cronoprogrammi necessitano di una sostanziale rivisitazione con una maggiore accuratezza, anche a seguito dei progetti tecnico-economici che devono essere affidati e completati entro il triennio del corrente DUP. L'analisi corretta dei cronoprogrammi, infatti, non può prescindere dagli studi di fattibilità di cui al Codice dei Contratti Pubblici, e dall'impiego di personale sui singoli progetti: tenuto conto della recente stabilizzazione del posto, prima vacante, del tecnico comunale, l'auspicio è di definire ciascun cronoprogramma entro il primo anno del corrente DUP, ovvero entro il corrente anno 2026.

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Non sono previsti tali spese nel triennio 2026/2028.

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2026/2028, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2026.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2026	2027	2028
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	99.712,21	104.416,43	84.891,49
TOTALE TITOLO 4	99.712,21	104.416,43	84.891,49

2.4.1 Le anticipazioni di liquidità

L'ente non ha contratto anticipazioni di liquidità, erogate da Cassa Depositi e Prestiti con il D.L. 35/2013 e con i successivi decreti legge n. 66 del 2014, n. 78 del 2015 e, da ultimo, con i decreti legge nn. 34/2020 e 73/2021 per fronteggiare il ritardo nei tempi di pagamento di lavori, servizi e forniture della pubblica amministrazione.

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (cfr. precedente paragrafo 1.2), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare “non ricorrenti” e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell’ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2026	2027	2028
Consultazioni referendarie ed elettorali	2.835,00	2.835,00	2.835,00
Ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Investimenti diretti	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.746.559,00	0,00	0,00
Altre spese diverse dalle precedenti	0,00	0,00	0,00
Totale Spese non ricorrenti	0,00	0,00	0,00
in % sul totale spese	0,00%	0,00%	0,00%

Al riguardo si evidenzia che quanto già rappresentato al punto *2.2.2 Il programma triennale degli investimenti*.

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2025 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2026. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2026 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2023 al 2028.

Avanzo	2023	2024	2025	2026
Avanzo applicato per spese correnti	28.012,17	38.078,87	71807,58	0,00
Avanzo applicato per spese di investimento	120.369,13	41.115,60	130756,37	0,00
Totale Avanzo applicato	148.381,3	79.194,47	202563,95	0,00

Disavanzo	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In sede di bilancio di previsione 2026-2028 NON viene applicato avanzo di amministrazione.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	629.665,73
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	96.705,49
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	1.820.008,46
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	1.817.940,25
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	15.186,85
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	743.626,28
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	12.816,59
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 ⁽⁴⁾	60.024,71
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025⁽⁴⁾	696.418,16
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025 ⁽⁴⁾	108.770,28
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2025. (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	72.020,85
	B) Totale parte accantonata	180.791,13
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	8.524,76
	Vincoli derivanti da trasferimenti	145.922,15
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	120.570,23
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	275.017,14
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.860,13
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	238.749,76
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3.1 Le Quote Accantonate, Vincolate e Destinate del Risultato di Amministrazione

Così come previsto al punto 9.11.4 del principio contabile applicato alla programmazione, si riportano, a seguire, le tabelle relative alle quote in epigrafe.

I valori riportati nelle seguenti tabelle sono relativi al risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

COMUNE DI VISCO

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025	Risorse accantonate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2850/0	ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - IN PARTE CORRENTE.	94.310,01	0,00	14.460,27	0,00	108.770,28	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		94.310,01	0,00	14.460,27	0,00	108.770,28	0,00
Altri accantonamenti							
	ABBATTIMENTO PEF	55.345,04	-8.000,00	0,00	0,00	47.345,04	0,00
	Fondo risorse umane di cui all'art. 32 del CCRL 2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2860/0	ACCANTONAMENTO AL FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.255,00	0,00	1.255,00	0,00	2.510,00	0,00
2861/0	ACCANTONAMENTO FONDO PASSIVITA' POTENZIALI - AMBITO SSC	0,00	0,00	3.345,84	0,00	3.345,84	0,00
	ACCANTONAMENTO PER CONVENZIONE SERVIZIO FINANZIARIO AA 2024	2.611,87	-2.611,87	0,00	0,00	0,00	0,00
	Accantonamento rinnovi contrattuali	15.813,35	0,00	0,00	0,00	15.813,35	0,00
2862/0	ACCANTONAMENTO FONDO SPESE LEGALI - AMBITO SSC	0,00	0,00	59,14	0,00	59,14	0,00
2877/2	TARI - COMPONENTE PEREQUATIVA UR2	0,00	0,00	581,76	0,00	581,76	0,00
2877/1	TARI - COMPONENTE PEREQUATIVA UR1	0,00	0,00	38,78	0,00	38,78	0,00
2877/3	TARI - COMPONENTE PEREQUATIVA UR3	0,00	0,00	2.326,94	0,00	2.326,94	0,00
Totale Altri accantonamenti		75.025,26	-10.611,87	7.607,46	0,00	72.020,85	0,00
Totale		169.335,27	-10.611,87	22.067,73	0,00	180.791,13	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO

COMUNE DI VISCO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili											
975/0	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE.	2997/1	SPESE PER MESSA IN SICUREZZA DI STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE.	258,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	258,00	0,00
	ENTRATE DA CONTRAVVENZIONI AL CDS		DESTINAZIONE CONTRAVVENZIONI AD ENTI PROPRIETARI STRADE	8.266,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.266,76	0,00
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				8.524,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.524,76	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO

COMUNE DI VISCO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti da trasferimenti											
886/0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PROTEZIONE CIVILE PER MANUTENZIONE TETTI MAGAZZINO E CAMPO ADDESTRAMENTO CINOFILI (CAP. S. 3007/1)	3007/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI DESTINATI A SOCCORSO / PROTEZIONE CIVILE (CAP. E. 886/0)	0,00	219.500,00	219.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
201/0	CONTRIBUTO STATALE PER FINANZIAMENTO DEI CENTRI ESTIVI	1083/0	SPESE PER ATTIVITA' SOCIOEDUCATIVE (CAP. E. 277)	0,00	1.032,05	1.032,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rate anticipate contributi su mutui		Rate ammortamento mutui	95.329,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.329,32	0,00
274/0	CONTRIBUTO DIPARTIMENTO FAMIGLIA PER ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE FORMALI E NON FORMALI (L. 207/2024) - CAP. S. 1301/0	1301/0	CONTRIBUTO DIPARTIMENTO FAMIGLIA PER ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE FORMALI E NON FORMALI (L. 207/2024) - CAP. E. 274	0,00	39.473,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	4.473,00	0,00
294/1	TRASFERIMENTO CORRENTE DA REGIONE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E -SPETTACOLI (CAP. S. 1303/2-3630/2)	1303/2	SPESE PER INIZIATIVE CULTURALI FINANZIATE DA CONTRIBUTO SPETTACOLI parte corrente acquisto beni e servizi (CAP. E. 294/0)	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
925/0	CONTRIBUTO MINISTERIALE Legge. 160/19 ART. 1 C. 29- efficientamento energetico-CAP. 4601	4601/0	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDICI COMUNALI - CONTR. MINIST. Legge. 160/19 ART. 1 C. 29- (CAP. ENTRATA 925)	0,00	3.389,72	3.389,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
930/0	CONTRIBUTO REGIONALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CAMPO SPORTIVO (CAP. S. 4040)	4040/0	MANUTENZIONI STRAORDINARIE PRESSO CAMPO SPORTIVO COMUNALE (CAP. E. 930)	0,00	109.696,49	109.696,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
961/0	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STRAORINARIA EDIIFICI PUBBLICI /STRADE D.Legge 34/2014 art. 30 c. 14bis (cap. spesa 4800)		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE - interventi diversi	0,00	21.032,69	21.032,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
961/0	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STRAORINARIA EDIIFICI PUBBLICI /STRADE D.Legge 34/2014 art. 30 c. 14bis (cap. spesa 4800)	4800/0	MANUTENZIONE STRAORINARIA EDIIFICI PUBBLICI /STRADE D.Legge 34/2014 art. 30 c. 14bis (cap. E 961)	0,00	83.760,52	83.760,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
923/0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DANNI DA MALTEMPO (CAP. S. 2981/0)	2981/0	MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMPIANTI, ATTREZZATURE (CAP. E. 923/0)	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO

COMUNE DI VISCO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
1003/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PASSAGGI PEDONALI PROTETTI E MARCIAPIEDI. L.R. 24/2019 ART. 8 COMMI 98 E 100. (CAP. SPESA 4560)	4560/0	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PASSAGGI PEDONALI PROTETTI E MARCIAPIEDI. L.R. 24/2019 ART. 8 COMMI 98 E 100. (CAP. ENTRATA 1003)	0,00	22.350,90	22.350,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
962/0	CONTRIBUTO PR FESR PER PROGETTO 'VISCO MULTIMEDIALE' - PARTE INVESTIMENTI (CAP. SPESA 3634/0)	3634/0	CONTRIBUTO PR FESR PER PROGETTO 'VISCO MULTIMEDIALE' - PARTE CAPITALE (CAP. ENTRATA 962/0)	0,00	8.784,00	8.784,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
296/0	TRASFERIMENTO CORRENTE DA REGIONE PER ATTIVITA' CULTURALI - NATALE (CAP. S. 1304/0-3630/3)		SPESE PER INIZIATIVE CULTURALI FINANZIATE DA CONTRIBUTO NATALE (CAP. S. 1304/0-3630/3)	0,00	5.500,00	3.900,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	0,00
934/0	CONTRIBUTO REGIONALE RIDUZIONE PLASTICA (CAP. S. 5027/1)	5027/1	ACQUISTO ATTREZZATURE PER RIDUZIONE PLASTICA. FINANZIAMENTO: CONTRIBUTO REGIONALE (CAP. E. 934/0)	0,00	4.867,80	4.867,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER QUOTA A CARICO ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI PER SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE		SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	853,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	853,60	0,00
	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER MESSA IN SICUREZZA SCUOLE, STRADE ED EDIFICI PUBBLICI. DECRETO MIN.INTERNO DEL 29/01/2021.(CAP. S. 3560)	3590/2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE - manutenzioni strade comunali	10.509,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.509,45	0,00
887/0	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DALLA REGIONE PER ORDINE E SICUREZZA (CAP. S. 4511/0)	4511/0	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA URBANA. TRASFERIMENTO A CONTRIBUTO PER SISTEMI DI SICUREZZA (CAP.E. 887/0)	0,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO

COMUNE DI VISCO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
	CONTRIBUTO MINISTERIALE PER ASSISTENZA AI RIFUGIATI ED ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI		SPESE PER ASSISTENZA AI RIFUGIATI ED ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	1.823,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.823,78	0,00
	CONTRIBUTO MINISTERIALE A SOSTEGNO ONERI TRATTAMENTO ECONOMICO INCARICHI SEGRATARIO COMUNALE (EX ART. 1, COMMA 828, LEGGE 29/12/2022 N. 197)		ONERI TRATTAMENTO ECONOMICO INCARICHI SEGRATARIO COMUNALE (EX ART. 1, COMMA 828, LEGGE 29/12/2022 N. 197)	13.333,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.333,00	0,00
920/0	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE DA REGIONE PER SISTEMAZIONE VIABILITA' (CAP. SPESA 4540).	4540/0	SPESE PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI. (entrata cap. 920)	0,00	1.447,80	1.447,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
291/0	CONTRIBUTI PER INIZIATIVE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE (CAP. S. 1305/0)	1305/0	SPESE PER INIZIATIVE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE (CAP. E. 291/0)	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CONTRIBUTO REGIONALE VISITE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE		SPESE PER VISITE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti				121.849,15	541.834,97	482.761,97	35.000,00	0,00	0,00	145.922,15	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO

COMUNE DI VISCO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	AVANZO APPLICATO 2025 AMIANTO EX CASERMA	5086/2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA TETTO CASERMA AREA VINCOLATA - FINANZIAMENTO DA AVANZO LIBERO PER INVESTIMENTI	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
1000/0	PNRR DIGITALIZZAZIONE 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI' IMPLEMENTAZIONE DELLO SPORTELLINO TELEMATICO POLIFUNZIONALE DELL' ENTE E PER IL PROGETTO SITO MUNICIPIUM CUP: D81F22000650006		PNRR DIGITALIZZAZIONE 1.4.1	0,00	37.148,80	0,00	0,00	0,00	0,00	37.148,80	0,00
	AVANZO LIBERO APPLICATO ESERCIZIO 2024 PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE - manutenzioni strade comunali	3590/2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE - manutenzioni strade comunali	0,00	42.630,42	4.341,98	0,00	0,00	0,00	38.288,44	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE - interventi diversi	3590/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE - interventi diversi	0,00	35.000,00	14.067,00	0,00	0,00	0,00	20.933,00	0,00
	ENTRATE PROPRIE APPLICATE ESERCIZIO 2023 PER INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE CIMITERIALI		INTERVENTI SU INFRASTRUTTURE CIMITERIALI	2.163,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.163,00	0,00
	ENTRATE PROPRIE APPLICATE ESERCIZIO 2023 PER INTERVENTI SU SCUOLA MATERNA	3360/0	SPESE PER ATTREZZATURE SCUOLA MATERNA	2.036,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.036,99	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				4.199,99	134.779,22	18.408,98	0,00	0,00	0,00	120.570,23	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO

COMUNE DI VISCO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vinc. al 1/1/2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025	Risorse vincolate presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Totale				134.573,90	676.614,19	501.170,95	35.000,00	0,00	0,00	275.017,14	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	8.524,76
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	145.922,15
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	120.570,23
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)	275.017,14

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI
INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
PRESUNTO

COMUNE DI VISCO

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti m. al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni exerc. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti(-)(gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
Parte destinata agli investimenti										
	CONTRIBUTI UTENTI PER CESSIONE LOCULI E OSSARI	3590/2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE - manutenzioni strade comunali	512,08	0,00	0,00	0,00	0,00	512,08	0,00
	F.DO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI	3590/2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE - manutenzioni strade comunali	1.348,05	0,00	0,00	0,00	0,00	1.348,05	0,00
Totale Parte destinata agli investimenti				1.860,13	0,00	0,00	0,00	0,00	1.860,13	0,00
Totale				1.860,13	0,00	0,00	0,00	0,00	1.860,13	0,00
									Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2025 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione	0,00
									Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunte al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti	1.860,13

3.2 Il Risultato di Amministrazione Presunto e l'eventuale ripiano del disavanzo

Dal prospetto del risultato di amministrazione presunto, si rileva che: l'ente NON risulta essere in disavanzo.

4 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi generali allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	60.024,71	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	60.024,71	0,00	0,00

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2026	2027	2028
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	0,00	0,00	0,00

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2026

5 ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2026 e per il 2027-2028, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) *Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) *Bilancio di parte capitale*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) *Bilancio delle partite finanziarie*, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) *Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2026
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di parte capitale <i>(Entrate di parte capitale - Spese di parte capitale)</i>	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie <i>(Entrate delle partite finanziarie - Spese delle partite finanziarie)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

Bilancio Corrente	Importo 2026
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+) 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 60.024,71
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+) 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+) 977.006,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 114.029,16
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-) 1.051.348,38
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 99.712,21
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-) 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=H-AA+A+Q1+B+C+I-L+M-D-E-F-VF)	0,00

Nella voce "Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti" sono comprese anche le eventuali somme finalizzate al rimborso anticipato dei prestiti.

Dalla sua lettura si evidenzia come l'ente è in equilibrio finanziario in parte corrente.

5.2 L'equilibrio del Bilancio di parte capitale

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio di parte capitale analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio di parte capitale può essere ottenuta confrontando le entrate di parte capitale previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate di parte capitale} \leq \text{Spese di parte capitale}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa di parte capitale.

Bilancio di parte capitale

Bilancio di parte capitale	Importo 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+) 0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+) 0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-) 0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+) 3.860.588,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-) 114.029,16
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-) 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-) 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-) 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-) 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-) 3.746.559,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-) 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+) 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+) 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E+VF)	0,00

Bilancio Finale	Importo 2026	
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
VARIAZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIA (VF =+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00

Dalla sua lettura si evidenzia come l'ente è in equilibrio finanziario in parte capitale.

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella capitale, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2026, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato se si verifica la seguente relazione:
Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2026	Spese	Importo 2026
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00

Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile applicato della contabilità finanziaria n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile".*

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:
 Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2026	Spese	Importo 2026
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	288.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	288.000,00
TOTALE ENTRATA	288.000,00	TOTALE SPESA	288.000,00
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio per il 2025 (L. 207/2024), al comma 785 dell'articolo 1, introduce significative innovazioni nella definizione e nella verifica del pareggio di bilancio degli enti territoriali. A partire dall'esercizio 2025, infatti, l'equilibrio finanziario — già delineato dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 — viene ridefinito attraverso una formulazione più restrittiva e puntuale.

In base alla nuova norma, il saldo di competenza tra entrate e spese, necessario per il rispetto dell'equilibrio di bilancio, deve risultare non negativo e comprendere anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, il recupero di disavanzi pregressi e l'impiego del fondo pluriennale vincolato (FPV). Tuttavia, nel calcolo non devono essere considerate le entrate vincolate e accantonate che non abbiano trovato effettivo impiego nel corso dell'esercizio.

L. 207/2024

785. A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 784, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Detto aspetto è stato ribadito anche nel D.M. 13 febbraio 2025 di modifica del principio contabile 4/1:

1. Al Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono apportate le seguenti modifiche:

- 1. ...omissis...*
- 2. al paragrafo 13.3, dopo le parole "1) l'equilibrio di bilancio", sono inserite le seguenti "è definito dall'articolo 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. A decorrere dall'esercizio 2025, l'equilibrio previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio. L'equilibrio di bilancio";*

Gli equilibri di bilancio, così come definiti e disciplinati dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2019 (noto come undicesimo decreto correttivo), devono essere presentati attraverso uno specifico prospetto da allegare obbligatoriamente sia al rendiconto della gestione sia al bilancio di previsione. In tale prospetto, gli equilibri sono quelli identificati con le sigle **W1 (risultato di competenza)**, **W2 (equilibrio di bilancio)** e **W3 (equilibrio**

complessivo).

Con l'introduzione delle nuove disposizioni previste dalla Legge di bilancio 2025, il calcolo a consuntivo del pareggio di bilancio subisce un'importante modifica. Infatti, esso dovrà includere nel computo anche le entrate vincolate e accantonate che, non essendo state utilizzate durante l'esercizio, confluiscono nel risultato di amministrazione. Questo implica che il saldo **W2, indicatore dell'equilibrio di bilancio, dovrà obbligatoriamente risultare non negativo**, superando la precedente impostazione che consentiva, come detto, di considerare il rispetto di tale saldo come un obiettivo tendenziale.

Poiché tale calcolo viene effettuato a consuntivo, gli enti locali saranno chiamati a pianificare con maggiore rigore il rispetto dell'equilibrio già nella fase di previsione del bilancio. Sarà, pertanto, indispensabile un monitoraggio costante durante l'esercizio per garantire che la gestione finanziaria rimanga conforme ai vincoli di stabilità, evitando così di incorrere nelle sanzioni previste.

Dal prospetto della sezione precedente si evidenzia che l'equilibrio di bilancio risultante dalle voci O) Equilibrio di parte corrente + Z) Equilibrio parte in conto capitale è <<Positivo >> e pertanto l'ente nel corso del corso dell'anno continuerà a monitorare periodicamente al fine di verificare se le previsioni si trasformino in accertamenti ed impegni in grado di rispettare a termine dell'esercizio il risultato positivo del parametro W2.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1, lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

PARTECIPAZIONI AL 31/12/2025					
Denominazione società	Tipo di amministrazioni	% Quota di partecipazione	% Quota di partecipazione	Interventi programmati	Sito per consultazione bilanci
NET S.p.A.	Diretta	Gestione integrata dei Rifiuti	0,188%	Già precedentemente, alla luce dei criteri richiesti per la revisione delle partecipazioni ai sensi dell'art.20 del D.lgs. 175/2016, era stata evidenziata la strategicità della partecipazione detenuta in Net SpA. Il possesso della partecipazione è strettamente necessaria all'espletamento con modalità inhouse di cui all'art. 5 del D.lgs. 50/2016 e all'art.16 del D.Lgs. 175/2016 del servizio pubblico a rilevanza economica di gestione integrata dei rifiuti.	https://netaziendapulita.portaletrasparenza.net/it/trasparenza/bilanci/bilancio.html
CAFC S.p.A.	Diretta	Gestione servizio idrico integrato	0,613632%	Già precedentemente, alla luce dei criteri per la revisione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 era stata riscontrata la strategicità e la piena regolarità della partecipazione detenuta in CAFC SpA. Pertanto è stato previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione. La partecipazione azionaria in CAFC SpA è strettamente necessaria all'espletamento con modalità in-house di cui all'art. 5 e 192 del D.lgs. 50/2016 e all'art.16 del D.Lgs. 175/2016 del servizio idrico integrato.	https://www.cafcspa.com/it/15596/11-bilanci
ECO SINERGIE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Indiretta	Gestione impianto di trattamento rifiuti in Comune di S. Vito al Tagliamento (Pn)	0,000640%	Già precedentemente, alla luce dei criteri per la revisione delle partecipazioni di cui al D.Lgs. 175/2016 era stata riscontrata la strategicità della partecipazione. La partecipazione in Eco Sinergie è strettamente necessaria al corretto espletamento con modalità in-house di cui all'art. 5 del D.lgs. 50/2016 e all'art.16 del D.Lgs. 175/2016 del servizio pubblico a rilevanza economica di gestione integrata dei rifiuti da parte di NET SpA.	https://www.ecosinergie.it/amministrazione-trasparente/bilanci.html
EXE S.P.A. in Liquidazione	Indiretta	Gestione impianti di smaltimento e del servizio dei rifiuti	0,045944%	Sono pienamente confermate le motivazioni per la dismissione (tramite procedura di liquidazione in atto) della società. Già con atto del 28/07/2017 la società è stata posta in liquidazione; detta procedura risulta attualmente ancora in corso. Il socio di controllo, Provincia di Udine, è stato anch'esso posto in liquidazione ai sensi della LR 20/2016 che disciplina la soppressione delle Province in Friuli V.G. ed è cessato il 31/12/2018. Ai sensi delle Delibere di Giunta Regionale n. 1654 del 07/09/2018 e n. 2125 del 16/11/2018, alla Provincia di Udine è subentrata nella qualità di socio la Regione Friuli V.G..	https://www.regione.fg.it/enti-controllati/pdf.action?id=1598&data=07/12/2025
Acquedotto Poiana S.p.A.	Indiretta	Servizio idrico integrato	0,3129520000%	Già precedentemente, alla luce dei criteri per la revisione delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 era stata riscontrata la strategicità e la piena regolarità della partecipazione detenuta da CAFC SpA in Acquedotto Poiana S.p.A. Pertanto è stato previsto il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.	https://www.poiana.it/trasparenza/bilancio/165/ctr.php

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi **sono** consultabili nei rispettivi siti internet.

SETTIMA PARTE



L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

8 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per missione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*
- *i servizi a domanda individuale;*
- *i servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti, trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

8.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le funzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012 e, successivamente, modificato dall'art. 1, comma 305, della Legge n. 228/2012 e sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

8.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti strutturalmente deficitari. Ai fini del rispetto del predetto limite, i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2026	Entrate 2026	Spese 2026	Copertura in %
MENSA SCOLASTICA	11.765,13	29.000,00	40,57
PRE-POST ACCOGLIENZA SCOLASTICA	1.500,00	4.000,00	37,50
PALESTRE E SALE	1.000,00	1.000,00	100,00
SERVIZI CIMITERIALI	2.800,00	3.000,00	93,33

Con riferimento a questi indici si segnala trattarsi di stime approssimative posto che alcune voci di spesa non sono scindibili per singolo servizio in quanto relative a costi congiunti (ad. es. il costo del riscaldamento delle palestre non può essere individuato singolarmente perché ricadente in un più ampio contratto di project financing del sistema di riscaldamento).

8.3 I servizi produttivi

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale, che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso, quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione.

Si tratta, in buona sostanza, di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano, dell'elettricità, nonché alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo, attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta un'importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Il Comune di Visco non dispone di tali servizi.

Referente del Piano

Il Responsabile dell'Area Amministrativa Finanziaria

dott. Samuele Dal Ben